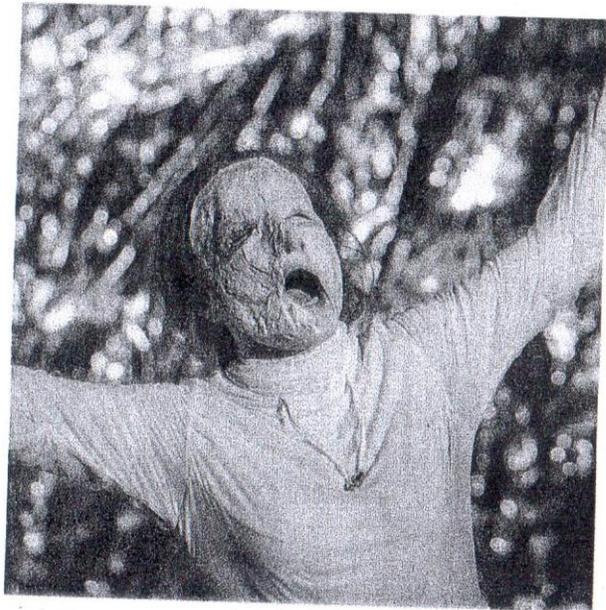


IN SCENA DOMENICA A CASALGUIDI DAL ROMANZO DI MARIAPIA VELADIANO

Al Francini «La vita accanto» Monica Menchi è la protagonista

NUOVO appuntamento, interamente al femminile domenica (ore 21) per la stagione del teatro Francini di Casalguidi, promossa dal Comune di Serravalle e dall'Associazione teatrale pistoiese. L'attrice Monica Menchi è la protagonista di «La vita accanto», lo spettacolo tratto dal romanzo (Einaudi, 2011) della scrittrice vicentina Mariapia Veladiano, già Premio Calvino 2010 e finalista allo Strega 2011, prodotto dall'Associazione Progetto Teatro con il contributo della Fondazione Ban-



DRAMMA
Monica Menchi nelle drammatiche vesti di Beatrice

UNA STORIA COMMOVENTE

Un testo di successo riadattato da Maura Del Serra per la regia di Cristina Pezzoli

che di Pistoia e Vignole - Montagna Pistoiese. Un testo che ha commosso e conquistato un'ampia platea di lettori e che arriva a teatro nell'adattamento della poetessa e drammaturga Maura Del Serra e con la regia di Cristina Pezzoli.

AL CENTRO la figura di Rebecca (a lei e agli altri personaggi, dà voce e corpo Monica Menchi) nata irrimediabilmente brutta, che vive quotidianamente, all'interno di una famiglia vicentina alto-borghese, l'esperienza del 'rifiuto', in primis quello della madre, poi dei compagni di scuola ma che, gra-

zie alla scoperta in se stessa di uno straordinario talento musicale (nella colonna sonora dello spettacolo, musiche di Mozart, Bach, Petrucciani e Tiersen) riuscirà ad acquisire uno sguardo nuovo sulla storia di dolore che segna la sua famiglia, e la grazia di una vita possibile, conoscendo altre e più profonde forme di bellezza.

«**QUESTA STORIA** - commenta Cristina Pezzoli - sfida il tempo in cui è stata scritta: un'epoca in cui l'apparire ha seppellito l'essere, in cui 'photoshoppare' visi e corpi è la regola che si impone per correggere e falsificare ogni minima imperfezione del corpo uma-

no. Mettere in scena la bruttezza come metafora, conservarne il mistero, non banalizzare rendendo realisticamente 'mostruosa' la protagonista, è un compito non piccolo poiché tutto quello che accade nel romanzo di Mariapia Veladiano e nell'efficace riduzione teatrale di Maura Del Serra, ruota intorno a questa condizione. La letteratura e la poesia possono far vedere solo dicendo, il teatro deve far vedere anche agli occhi. L'invenzione della bruttezza è dunque il nostro punto di partenza, il cambio dello sguardo del pubblico alla fine del racconto, ci auguriamo sia il punto di arrivo...». Il biglietto costa 11 euro.